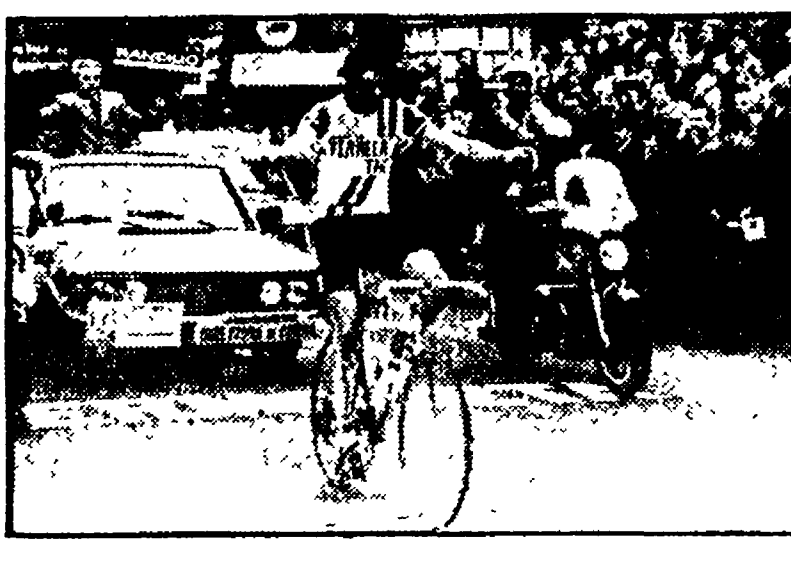


L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNIST ITALIANO

domenica

De Wolf a sorpresa vince a Sanremo



La 72. Milano-Sauro è stata vinta da un belga: Alfons De Wolf. Saronni e Moser hanno continuato a guardarsi in cagnesco, lasciando poi scappare il belga. Nessuno dei due ha inteso andarlo a riprendere. Al secondo e al terzo posto altri due stranieri. Nel calcio compiti difficili per Roma e Inter, entrambe impegnate in trasferte, rispettivamente a Catanzaro e Pistoiese. Ne potrebbe approfittare la Juventus che riceve il Perugia. Derby della verità per il Napoli ad Avellino. Nella foto: il vittorioso arrivo di De Wolf. NELLO SPORT

A proposito di riforme Chi è «conservatore»?

Guardiamoci attorno, e chiediamoci: con quale volto si presenta alla gente lo Stato, l'insieme delle istituzioni e dei poteri? Dall'aula giudiziaria di Catanzaro è venuta un'offesa profonda al senso di giustizia, di verità, all'impegno tenace, di massa, per difendere la democrazia contro l'assalto eversivo e i tentativi di «golpe» striscianti. E' venuto un incentivo grave alla sfiducia, all'insicurezza. Intanto, dalle aule parlamentari è venuta l'ennesima prova della debolezza di un governo e di una maggioranza che, a onta della forza numerica, vanno in minoranza e si fanno battere (solo per incuria?). Sono solo due esempi tra tantissimi. Possiamo ben dirci: in questo quadro di scollamento, di opportunità, di incapacità l'unica cosa che risulti solida, coerente, responsabile è l'opposizione comunista.

Anche i segni di vitalità che la nostra presenza impone all'istituzione parlamentare non possono surrogare o compensare una crisi di governabilità così grave: una crisi politica che si intreccia con quella delle istituzioni, della macchina complessiva dello Stato e del sistema politico, e che rende più grave la crisi sociale. Da gran tempo noi abbiamo appuntato la nostra critica preoccupata e la nostra proposta su questo terreno: per spingere ad un profondo rinnovamento e alla moralizzazione della vita pubblica, per risolutive riforme nell'assetto del governo e dell'amministrazione, per una nuova funzionalità del Parlamento, per efficaci strumenti di programmazione e di controllo. Ma è giunto il tempo che queste elaborazioni, questi obiettivi divengano patrimonio di massa. Ecco il significato dell'appello della segreteria del PCI a una grande mobilitazione di opinione pubblica, di forze sociali e culturali. E' giunto il momento di dare consapevolezza che siamo nel cuore di una battaglia in cui si deciderà se da questa crisi dello Stato e della guida politica si uscirà nel segno del rinnovamento o in quello dell'involutione autoritaria, burocratica, corporativa.

Ma che crisi vuol dire dalla crisi nel segno del rinnovamento democratico? Anzitutto vuol dire rafforzare e rendere

Enzo Roggi (Segue in ultima)

Vertice ieri per tutta la giornata, oggi Consiglio dei ministri

Nuova stretta sull'economia

Sotto la scure del governo tasso di sconto telefoni, ticket-ospedali e forse la benzina

Convulsa riunione con il governatore della Banca d'Italia - In discussione anche la parità della lira Dini: «La domanda interna cresce troppo, occorre raffreddarla» - Previsti tagli alla spesa pubblica

Quando manca una guida

Prima il rinvio del piano triennale, ora la stretta. Cade, così, anche l'ultimo velo. Il re è nudo. Il governo, incapace di darsi un sia pur minimo strumento per impostare le proprie scelte nel medio periodo, non sa come fronteggiare una emergenza economica sempre più difficile e, per molti aspetti, drammatica.

Ma ai dati monetari occorre anche accompagnare i fatti dell'economia reale: i grandi settori industriali sono in crisi profondissima (la siderurgia, ma anche l'auto) senza che sia stato preso alcun provvedimento. Questo quadro, decisamente allarmante, è la conseguenza logica del «non governo».

Quando manca una guida

Altre notizie, che ricordano alcuni episodi significativi, a cominciare dalla lite tra i ministri sugli obiettivi per l'anno in corso (la lite tra Andreotti e La Malfa sulla crescita zero). Poi, il piano triennale è stato trascinato s. ci. (Segue in penultima)

Il processo per la strage di piazza Fontana

Proteste ovunque contro la sentenza

Migliaia di giovani in corteo a Milano — Assemblea affollatissima all'università di Roma — Manifestazioni in tutt'Italia



MILANO — Migliaia e migliaia di giovani hanno affollato ieri per la strada di migliaia di cittadini italiani, per protestare contro l'ingiusta e insultante sentenza per la strage di piazza Fontana. A Milano gli studenti si sono radunati nel cortile dell'università. Roma si è tenuta un'assemblea affollatissima all'università nel corso della quale è stato votato un appello a Pertini, a Fanfani e a Aldo Jotti. Sdegno e protesta in tutta Italia: la sentenza di Catanzaro non basta a cancellare la verità, e non è possibile dimenticare l'enorme mole di prove contro i fascisti e contro il loro tragico e sanguinoso disegno eversivo che prese le mosse dall'attentato del '69. A PAGINA 5 E 11

Colleferro: in fiamme un capannone della fabbrica di esplosivi

Spaventosa esplosione Salta un reparto della SNIA

Soltanto per un caso due soli operai (rimasti feriti) si trovavano nella zona dell'incidente - Panico in tutta la città - Sfiorsata una tragedia - Danni gravi

Dal nostro inviato COLLEFERRO — Sono le 21,06. Un boato fortissimo, sordo, e improvviso scuote Colleferro. Fa sobbalzare la gente che si appresta a passare il suo sabato sera tranquillo davanti alla televisione. Crollano i vetri, le finestre si illuminano tutte di bagliori. Fuori ci sono lingue di fuoco altissime: è saltato un intero reparto della SNIA Viosca, la fabbrica di esplosivi di Colleferro.

Testimoniò in favore di Sindona - La loggia massonica e il bancarottiere



Flavio Orlandi

MILANO — Flavio Orlandi, deputato al Parlamento europeo per il PSDI ed ex segretario nazionale dello stesso partito, è stato ieri mattina interrogato come teste dai giudici che indagano sul falso sequestro di Michele Sindona e sulla Loggia massonica P 2. L'iniziativa dei magistrati, inaspettata, segue di poche ore l'acquisizione dell'importantissima documentazione sequestrata al capo della Loggia P 2, Licio Gelli. Una documentazione che sta già facendo tremare gruppi che in questi anni hanno lavorato, in settori diversi, alla costruzione di centri di potere occulto insidiando la stabilità stessa degli assetti democratici: grazie a questi documenti, con ogni probabilità, verranno finalmente svelati i nomi della

Maurizio Michelini (Segue in penultima)

Si sente il bisogno, in una situazione come questa, di misurarsi di più col trapianto e coi pensieri della gente, e in particolare di quel «popolo di sinistra» che è tanta parte di questo paese. Basta andare nelle nostre sezioni. Interrogati inediti, enormi, assillano le menti e agitano le discussioni: dai fatti internazionali, compreso il dissenso con i sovietici, di cui non è chiara a tutti la natura e la dimensione, al precipitare di una crisi politica che rimette in discussione tante cose: le istituzioni democratiche, il rapporto della gente con i partiti, il sindacato, i modi di vita. Dove andiamo? I paragoni col passato non reggono. La democrazia ha messo radici profonde nel nostro paese per cui non è attaccabile da manipoli di avventurieri. La destra, per passare, deve passare nella testa della gente, di milioni di persone. Deve, quindi, (ecco i pensieri da cui nasce uno scritto come questo) specie dopo il colpo al «fronte interno» dato dalla sentenza di Catanzaro) cominciare a creare anche a sinistra un terreno di dubbio che le cose, la situazione oggettiva, lavorino contro di noi, e che non sono realistiche risposte in avanti alla crisi.

Se non vi piace la parola socialismo

paradossale. Perché è molto che la situazione è molto difficile e complessa, ma il dato essenziale è che in questa rottura di tutti gli equilibri, trovano spazio — e vero — e spirito di destra molto forti e pericolosi ma si pongono, al tempo stesso, problemi talmente da epurare e rilanciare, oggettivamente, il ruolo storico di una grande sinistra. Il che non significa essere ottimisti, perché il fatto oggettivo è soltanto la pre-condizione di una politica capace di cogliere l'occasione. Ma il fatto è che si ripresenta come necessità oggettiva un tema che da tempo invece sembrava accantonato, superato, e

paradossale. Perché è molto che la situazione è molto difficile e complessa, ma il dato essenziale è che in questa rottura di tutti gli equilibri, trovano spazio — e vero — e spirito di destra molto forti e pericolosi ma si pongono, al tempo stesso, problemi talmente da epurare e rilanciare, oggettivamente, il ruolo storico di una grande sinistra. Il che non significa essere ottimisti, perché il fatto oggettivo è soltanto la pre-condizione di una politica capace di cogliere l'occasione. Ma il fatto è che si ripresenta come necessità oggettiva un tema che da tempo invece sembrava accantonato, superato, e

però deriso dagli intellettuali che hanno proclamato non solo il tramonto delle ideologie ma la possibilità stessa di strutture del mondo capitalistico attuale. Non possiamo sentirci dire da un lord inglese, al congresso mondiale degli economisti, le cose che ci ha detto sulla crisi del mondo attuale e sulla insostenibilità di un assetto mondiale che entro venti anni — dice Kaldor — se non verrà cambiato ci porterà alla guerra e alla catastrofe. Sono parole pesanti, che si scrivono a fatica, con pudore. Si può obiettare che questa non è la realtà. E che, in ogni caso, i problemi italiani sono altri, ben più immediati e assillanti. Eppure anch'essi — dalla crisi sociale a quella dello Stato — rinviano a uno scenario più ampio, e le riforme non sono più pensabili senza toccare questi nodi (non fu questa l'idea che era alla base della proposta di austerity? e non era questo l'assillo del vecchio Amendola? e non è questo il senso di una proposta di svolta che si colloca all'altezza della crisi di un sistema trentennale di potere?). E' paradossale che una parte della sinistra rinunci perfino a pensare a un socialismo possibile, lasciando che altri, che socialisti non sono, comincino a denunciare tutta la fatuità e l'incoerenza delle teorie liberiste, monetariste. L'idea stessa che il mercato, questo mercato — possa risolvere i problemi che si chiamano crisi delle società industriali, rapporto nord-sud, energia, risorse. E comincino a considerarli

Berlinguer conclude oggi a Roma la conferenza sulla casa

Questa mattina a Roma, nel Palazzo dello Sport dell'EUR, il compagno Enrico Berlinguer, segretario nazionale del PCI, concluderà nel corso di una grande manifestazione popolare, la conferenza nazionale della casa. Berlinguer prenderà la parola alle 11. La manifestazione si aprirà alle 10 con l'intervento del compagno Luigi Petroselli, sindaco di Roma. Ieri sono stati affrontati i problemi drammatici delle zone terremotate e di Napoli. Ne hanno parlato tra gli altri Maurizio Valenzi, sindaco del capoluogo campano, Andrea Geremicca, sono intervenuti anche Novelli, e Eugenio Scalfari.

A PAG. 4 E IN CRONACA

Alfredo Reichlin (Segue in ultima)

La sentenza di Catanzaro e gli apparati dello Stato

Il potere che promette verità solo ai funerali

Non è il caso di insistere qui sul commento alla sentenza di Catanzaro...

tanto alla conservazione di sistemi di potere? E' vero, ci sono ancora tante modifiche da apportare al sistema istituzionale...

Non basta l'ingegneria istituzionale

Ma non tutto può ridursi ad opera di Ingegneria istituzionale: e del resto non è a caso che queste riforme...

La distruzione delle prove

Tutto questo, ormai, i cittadini lo sanno perché - nonostante tutto il polverone - sono riusciti a cogliere squarci di verità...

Ma come è potuto accadere, come può accadere ancora tutto questo? Come è possibile che questo Stato...



Ad Atlanta si prova di tutto: un gruppo di medium tenta un «contatto» con i ragazzi uccisi o scomparsi (sopra il titolo)

ATLANTA - Tre giorni nella capitale della Georgia. Ma per i venti ragazzi o bambini che furono riportati a casa in una bara e per i due che sono scomparsi...



L'America si interroga sul «mostro» Razzismo o pura mania omicida?

Tre giorni ad Atlanta la città della paura

Sgomento e accuse della comunità nera - Come fa l'assassino a conquistarsi la confidenza delle piccole vittime? - Gli ingenti costi delle indagini

La giovane madre di un bambino ucciso, una donna che è tra le animatrici dei centri di autodifesa sorti per proteggere l'infanzia nera da altri macabri agguati...

Dall'albergo più alto del mondo

Ho visto la ragnatela tessuta per intrappolare l'inafferrabile, ma ho palpato la paura di un altro feroce strappo. Ho avvicinato i promotori dei comitati straordinari...

case popolari di mattoni costruite dal Comune. Ho misurato l'enormità di un aggregato urbano disperso in tutta la pianura...

Ne ho tratto la convinzione che il mistero di questi corpi strangolati, accoltellati o martoriati in altro modo...

liziato che scioglierà l'enigma diventerà «uno dei massimi investigatori d'America». Le telefonate alla «Task force» hanno raggiunto il record di 800 alla settimana...

Le percentuali della miseria Si può sorridere di certe novità come la scoperta giornalistica di tutti i quotidiani e rotocalchi americani...

frequenza quasi quotidiana l'assessore alla pubblica sicurezza Lee Brown (un nero) e capi della polizia...

Atlanta, comunque, non vive in uno stato di eccezione. Almeno l'Atlanta degli adulti. Perché per i ragazzi fino a 16 anni è stato istituito il coprifuoco...

Il fascino dell'abnorme: sta nascendo una nuova moda?

Com'è tenero quell'uomo-elefante!

L'elefante è un essere straordinario. E' il più grande di tutti i terrestri. Chissà chi lo avrà mai parlorio, se non una sfrenata fantasia. Quando sta fermo, anzi immobile...

Nel cinema è adesso il turno del film di David Lynch. Ma i precedenti non mancano. Una ironia liberatoria che smaschera il pietismo della cupa società vittoriana...



La cultura e l'elefante. Moravia fotografato in Africa da Andrea Andermann

natura» di quelli che fecero la fascinosa fortuna dei circhi di un tempo. I mostri di Browning ruttavano contro il mondo...

Advertisement for 'LEONID I. BREZNEV PAGINE DELLA SUA VITA' by Anniello Coppola, published by Rizzoli Editore. Includes a portrait of Leonid Brezhnev.

Martedì un corteo attraverserà la città fino alle Fosse Ardeatine

«Vogliamo giustizia»: Roma in piazza

Indignazione e proteste per la sentenza di Catanzaro - La manifestazione indetta dall'Anpi ha già raccolto l'adesione dei sindacati, del Comune, di comunisti e socialisti - Ieri migliaia di studenti hanno dato vita ad una combattiva assemblea nella facoltà di Giurisprudenza

La celebrazione di un anniversario, certo, è del più doveroso. Leccido delle Fosse Ardeatine. Ma quest'anno i romani che si ritroveranno martedì alla tradizionale manifestazione indetta dall'Anpi, ci saranno anche per dare una testimonianza del loro sdegno per la scandalosa sentenza di Catanzaro. All'appello dell'associazione nazionale partigiani che ha chiamato cittadini e forze politiche all'appuntamento hanno già risposto le confederazioni sindacali, il Comune e la Provincia, le federazioni provinciali del Pci e del Psi.

Tutta la città infatti fin da ieri ha già dato le prime spuntate. Il sindacato, l'Anpi, la Cgil e la Uil hanno indetto un'ora di sciopero; i lavoratori hanno fatto un corteo interno. Al liceo scientifico Nomentano i ragazzi hanno deciso di sospendere l'attività didattica e si è svolta un'assemblea.

Assemblea anche — ma questa volta con la partecipazione degli studenti di tutte le scuole romane — nella prima aula di giurisprudenza che nel giro di pochi minuti ieri mattina si è riempita di più di mille ragazzi. Nessuno di loro probabilmente, all'epoca della strage di piazza Fontana, aveva più di cinque o sei anni, ma questi dodici anni di processi, indagini, fughe, ricerca dei mandanti fanno parte ormai anche della loro storia. Lo si è capito dagli interventi pieni di rabbia, dagli slogan che chiedevano giustizia per quei poveri mor-



Un altro arresto: è il proprietario di una officina di demolizioni

Armi, dinamite e parti di «TIR» nella base del racket di Tivoli

L'organizzazione probabilmente non si limitava alle estorsioni contro i commercianti - Tra gli arrestati gli autori delle rapine sul raccordo anulare?

Il racket delle estorsioni era solo una delle tante attività. Per «arrotondare» i proventi dei ricatti la banda di Tivoli si sarebbe dedicata infatti anche agli «assalti» contro i camion sul raccordo autostradale. In un cimitero d'auto, a Castel Madama, la polizia ha scoperto infatti pezzi di TIR, tagliati e sotterrati. Non solo, tra armi ed esplosivi, c'era anche una palette dei carabinieri, di quelle usate per i posti di blocco. Ed è stata proprio la tattica del travestimento ad aver ingannato tanti ignari camionisti sul GRA, indotti a fermarsi da falsi carabinieri e poi rapinati.

Ovviamente, il proprietario di «scascio» è finito in manette e la sua posizione è stata accusata a quella delle altre otto persone arrestate nei giorni scorsi per il racket contro i negozi di Tivoli. Questo significa che le armi, l'esplosivo ed il resto sono state usate in vari rami del crimine. Soprattutto la gelatina esplosiva, circa un chilo, sarebbe servita per saltare saracinesche e vetture.

Il titolare del campo è stato arrestato l'altra mattina dagli uomini del dottor Carnevale nella sua abitazione di via Canosa di Puglia a Torpignattara. Si chiama Pietro Costantini ed ha 42 anni. Tra lui e il fratello, quasi tutte rubate, e pezzi di camion, è saltato fuori un arsenale di armi ed esplosivo. Questo inventario. Oltre al chilo di gelatina, c'erano 100

metri di miccia a lenta combustione, sette detonatori, due silenziatori per pistola, un numero imprecisato di armi a tamburo e semiautomatiche, calzamezzie di quelle usate per le rapine, guanti per non lasciare impronte, caricatori per calibro 7,65.

Ma c'è anche un altro particolare curioso. La polizia, durante la perquisizione, ha trovato anche un paio di manette con il numero di matricola cancellato. Sono del tipo in dotazione alle forze di polizia, e non è improbabile che possano appartenere ad un agente immobilizzato durante una rapina, avvenuta circa un mese e mezzo fa a Centocelle. In quell'occasione si parlò anche di un «colpo» portato a termine da terroristi. Risputa dunque la figura di Aldo Tisel, il fascista ex amico di Concutelli, arrestato durante le indagini per l'uccisione del giudice Vittorio Occorsio. Ci sono altri elementi della destra, oltre a lui, ad aver rapporti tanto stretti con la malavita? È un interrogativo al quale probabilmente daranno una risposta le indagini di polizia, che continuano a ritmo serrato.

Per il momento, si sta ricercando attivamente uno dei fratelli Passaro, Osvaldo, l'unico scampato alla cattura. Fu proprio Osvaldo ad essere stato arrestato, insieme al fratello Ciro, nel '77, per il rapimento della signora Conversi.

Bomba contro l'Ufficio del Lavoro

Esplorazione nella notte all'Ufficio provinciale del lavoro a via dei Vestini, nel quartiere di S. Lorenzo. Un ordigno potente è stato sistemato nel portone e ha diviso la grossa porta di ferro. L'esplosione è avvenuta poco dopo le 23 e ha causato molto danno, i vetri di numerose abitazioni sono andati in frantumi. L'attentato dinamitardo non è stato finora rivendicato.

Danni piuttosto gravi hanno subito anche due auto che erano parcheggiate di fronte al portone. La grande porta dell'Ufficio del lavoro si è accartocciata mentre gli stipiti e i gradini di travertino sono stati sbriciolati dalla bomba. L'allarme è stato dato immediatamente dagli abitanti della strada ma quando è arrivata la polizia degli attentatori non c'era più alcuna traccia.

Molotov ad una sede della DC

Bottiglie incendiarie sono state lanciate la scorsa notte nell'interno della sezione democristiana di via Ludovico Secondo, nel quartiere Nomentano. Le fiamme, che sono state spente dai vigili del fuoco, hanno gravemente danneggiato una stanza.

Polizia e carabinieri hanno accertato che gli attentatori, dopo aver rotto il vetro di una finestra, al primo piano del cortile dello stabile, hanno lanciato gli ordigni e poi sono fuggiti.

Rischiava di morire nell'auto dopo un «buco»

Sta male, salvato dalla PS denuncia gli spacciatori

Alle 9,30, in un'affollata strada del Tuscolano, dentro un'auto parcheggiata un giovane di 26 anni s'infila una siringa nelle vene. L'eroina, mischiata con morfina pura ed altre sostanze, fa il suo effetto. Ma il giovane si sente male, s'accascia sul volante. Intorno, la gente passa e non vede, o finge di non vedere. Sarà una pattuglia del commissariato a notarli, e dalla «volante» scende il maresciallo Cavallo. In servizio, ne ha visti ormai troppi di ragazzi «dotati così»: non è medico, ma sa come rianimarlo. Dopo un massaggio

cardiaco, A.P. riprende infatti conoscenza e può essere trasportato al San Giovanni.

Fin qui la cronaca dell'ennesimo «avvelenamento» da eroina. E' una storia come tante, ogni giorno migliaia di giovani compiono lo stesso tragico rito. Ma stavolta è accaduto qualcosa di nuovo: il tossicodipendente si è deciso a denunciare gli spacciatori. Quando i poliziotti gli hanno chiesto in ospedale chi lo avesse rifornito ha avuto poche esitazioni. «Andate in via Invenzi 23. E lì, tranquilli, seduti, aspet-

tavano i clienti la proprietaria dell'appartamento Palmira Ortaggio, di 57 anni e due giovani egiziani, Esam Abdel Akham e Hassan Kader, di 26 anni.

L'appartamento, ovviamente, è stato perquisito da cima a fondo e sono saltati fuori 20 grammi di «brown», l'eroina che arriva dai paesi del Medio Oriente, oltre ai guadagni di poche ore di vendite: 2 milioni e 84 mila lire. C'erano anche tre macchinette fotografiche sicuramente rubate, un canocchiale ed altre cose usate come merce di scambio.

Le loro «bustine» tagliate secondo dosaggi decisi chissà come, potevano anche essere mortali e A.P. stava per rimettersi la vita. Le zone di Centocelle, è uno dei centri di traffico più grossi, e la «legge di mercato» è tra le più spietate. Gli spacciatori contano soprattutto sull'inerzia per mantenere in piedi le varie organizzazioni, e i tossicodipendenti difficilmente parlano, poiché rischierebbero di restare senza dose. Per questo il caso di A.P. è significativo, e importante.



I tre arrestati, Palmira Ortaggio, Esam Akham e Hassan Kader

Una dichiarazione di Santarelli

Il PDUP e l'IMLS dichiarano la propria disponibilità a difendere la giunta di sinistra in Campidoglio? Per il presidente della giunta regionale, il socialista Santarelli, la proposta non sarebbe nient'altro — così ha dichiarato ieri — che «un'offensiva che tende ad esercitare forti pressioni sul Psi in vista del suo congresso provinciale».

La dichiarazione di Santarelli, già così piuttosto sorprendente, si completa con l'invito «a trovare le forme che consentano di recuperare alla luce del sole un rapporto costruttivo con la Dc». Santarelli si dice preoccupato di un «progetto che tenda a trasformare la giunta di sinistra in un blocco frontista». Inutile dire che un tale progetto non esiste e che «trasformazioni» (di formula) la giunta di sinistra non ha certo bisogno.

Primo giorno incerto di primavera

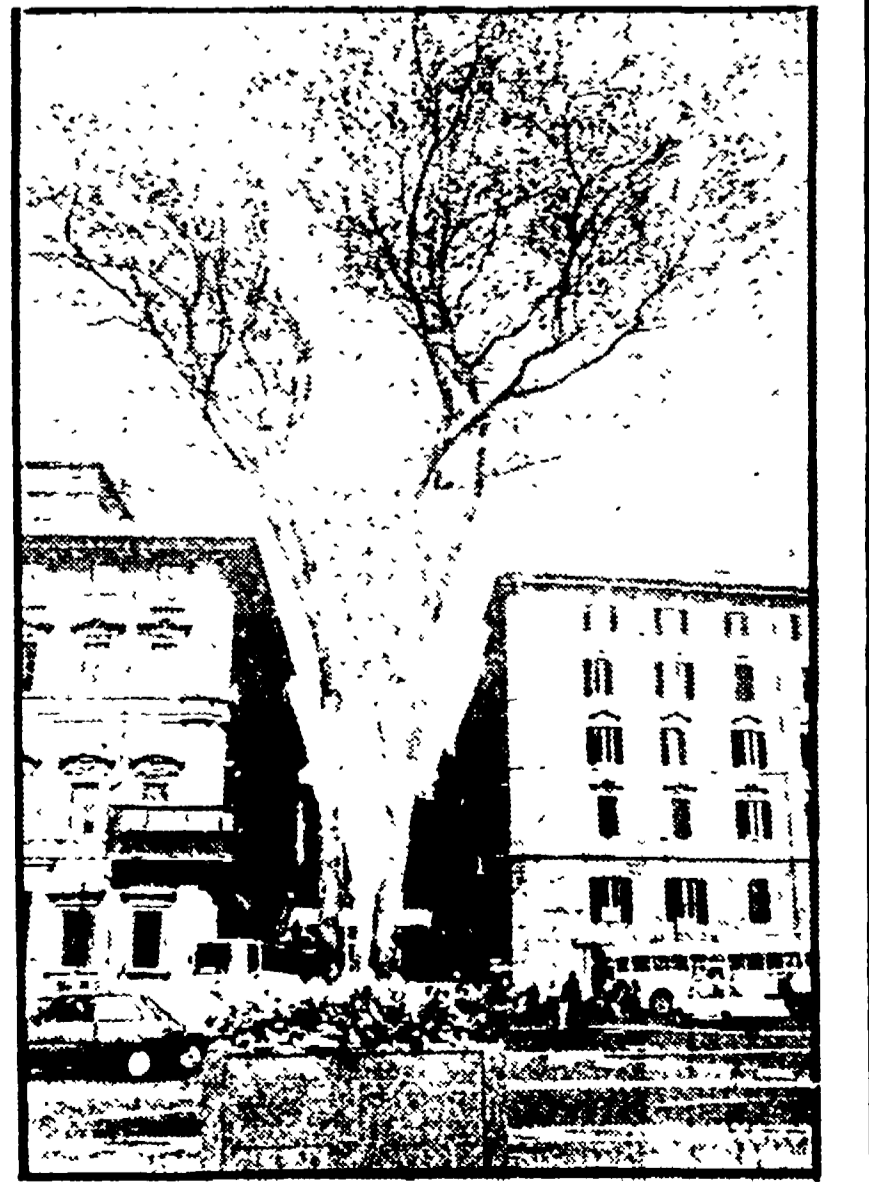
San Benedetto, inizio ufficiale della primavera. E se a ricordarcelo non c'è la rondine sotto il letto — almeno non ne abbiamo viste, macorre ggeteci se sbagliamo — ci pensa, nel suo piccolo, il Comune che proprio lunedì ha cambiato faccia a piazza Venezia. Nei nudi spartitraffico d'asfalto — niente di più che postea — è comparso un grande albero fiorito e un bel numero di grosse ciotole di cocco pieno di fiori.

L'operazione primaverile cominciata a piazza Venezia si estenderà gradualmente anche in altre strade, ma stavolta toccherà i quartieri più «grigi» della periferia, cominciando dal Tiburtino e dal Prenestino.

A proposito di primavera, questa giornata iniziale non è stata molto promettente, tempo variabile più coperto che sereno, un po' di tramontana e temperature bassine. Le previsioni per oggi non sono molto diverse e non resta che sperare in una più ampia schiarita per la prima gita primaverile.

Ma la primavera ha offerto al Comune anche lo spunto per tentare un bilancio sui problemi del verde e dei giardini. Cominciando col dire che in questi giorni apriranno in contemporanea tre aree verde attrezzate: la Torre Angola, a via della Maratona (Vigna Clara) e alla Garbattella. In questi ultimi cinque anni la disponibilità di verde per abitante è passata da 3,1 metri a testa fino ad arrivare a 4,3 metri quadri, una cifra ancora bassa ma destinata a crescere presto, fino a 6 mq con l'acquisizione già deliberata di nuove aree verde e con la dotazione di parchi e giardini delle zone 167.

NELLA FOTO: piazza Venezia ieri mattina, la primavera ha portato un grande albero fiorito



L'iniziativa per gli studenti promossa dalla Provincia e da «Spaziozero»

La scuola va a teatro (e il teatro a scuola)

Teatro per le scuole, l'iniziativa promossa lo scorso anno a Spaziozero dall'Assessorato alla Pubblica Istruzione e ai Problemi Culturali della Provincia, arriva per il prossimo anno con un'attività di teatro e di teatro-danza. Non poteva più essere consumata quasi clandestinamente nelle sale tradizionali che ogni tanto c'era e c'è pure una necessità di promuovere un incontro più organico, più diretto fra studenti, teatro e teatranti.

Così quest'iniziativa è stata ripetuta anche quest'anno, con il titolo più calzante La scuola dentro il teatro e con alcune sostanziali differenze. In tal modo si sono accentuati i vantaggi che lo scorso anno si erano visti solo in parte. Innanzitutto gli studenti assistono gratuitamente a spettacoli e non — presupposto indispensabile — il rapporto preliminare con gli insegnanti è stato di gran lunga più assiduo e pre-

ciso. Un'altra novità sta nella luter ampliato Parco degli spettacoli anche alla danza e alla musica contemporanea, oltre che al teatro di ricerca. Così i cinque titoli della manifestazione: Turche della Gaia Scienza; Jura Paris Big Bang Agency di Pippo Di Marco; L'altitudine di Lia Nalati; Danzando sotto la tenda di Daniela Bensch e Concerto scombinabile di Paolo Damiani.

Se è vero che la lunga crisi della scuola dipende anche dalla profonda distanza che la separa dalla realtà sociale e culturale, la scuola dentro il teatro smuove un po' le acque. Infatti prende gli studenti e li porta di fronte alla sperimentazione scenica, per far sì che questi si misurino con gli spettacoli e soprattutto con i teatranti con i dibattiti, scontri e incontri di vedute. D'altra parte, è proprio questo l'obiettivo di Lina Cuffini, assessore provinciale alla pubblica istruzione e ai problemi culturali; nel 1980 oltre 70 mila studenti sono stati coinvolti in manifestazioni o laboratori musicali, cinematografici o anche scientifici, con una lunga serie di seminari sull'energia alternativa.

Di crisi, forse, si può parlare anche nell'ambito del teatro di sperimentazione, e non per riportare una formula vuota ormai di fatto costruita per il prossimo futuro. La scuola dentro il teatro è un ulteriore mezzo per superare una stasi piuttosto evidente nel «mercato» del nuovo teatro.

Non a caso il pubblico cui si rivolge questa iniziativa della Provincia e di Spaziozero è proprio quello maggiormente offeso dalla tecnica culturale affrontata dalla ricerca teatrale.

Tutti gli studenti che in questi giorni affollano la tenda di via Invenzi 23, parlano di oltre duecento presenze effettive per ogni rappresentazione: sono potenziali spettatori futuri, più o meno stabili.

Da una parte, dunque, si offre alla sperimentazione la possibilità di allargare il proprio pubblico, dall'altra, invece, viene offerto alla scuola un mezzo di indagine e di lavoro, diciamo così, «dal vivo», per una nuova e magari un po' inconsueta interpretazione della realtà, non solo di quella scolastica.

piccola cronaca

Culla
È nato Salla, figlio dei compagni Francesco Speranza e Lilla Grichina. Al piccolo Salla e ai suoi felici genitori i migliori auguri della Federazione romana e dell'Unità.

Urga sangue
Il compagno Armando Casali della sezione Fidene, ricoverato al policlinico «Gemelli» ha bisogno di sangue (di qualsiasi tipo). I donatori possono recarsi la mattina a digiuno presso l'ospedale.

Lutto
È scomparsa la madre del compagno Franco Di Valentino. Al caro compagno Franco giungano le più sentite condoglianze dei lavoratori della Gate e dell'Unità.

Ricorrenza
Un anno fa si spegneva il compagno Giovanni Ricci. I compagni delle sezioni di Corti ricordano con affetto la sua figura di combattente comunista e di antifascista.

YAGHI E SOGGIORNI CHE HANNO ANCHE ABBINAMENTO CULTURALE E POLITICO

UNITÀ VACANZE
UNITÀ VACANZE
UNITÀ VACANZE

Programmazione: incontro Regione-sindacati

Consultazione sulla programmazione della giunta regionale e segreteria regionali della CGIL, CISL, UIL. Il confronto si è svolto intorno alle prospettive di sviluppo per il Lazio degli anni 80. Al termine della riunione il vice presidente regionale e assessore al Bilancio, Paolo Ciofi, ha confermato l'impegno della giunta a portare in consiglio il documento per la discussione e l'approvazione entro il mese di maggio. Le consultazioni sono poi proseguite con l'incontro tra la giunta del Lazio e l'amministrazione provinciale di Frosinone.

Iniziano domani le prove per i giovani «285»

Si svolgeranno da domani al 3 aprile le prove orali per i giovani della «285». Anche se la sistemazione di 6.500 giovani non esaurisce il problema della disoccupazione giovanile nel Lazio l'impegno politico e economico portato a termine rappresenta un tangibile risultato raggiunto dalla giunta di sinistra che continuerà a operare in tale direzione, attuando iniziative reali e concrete per creare nuovi posti di lavoro.

«Contributi parto» per le contadine

Sono state elevate rispettivamente a 998 mila e a 978 mila le somme che la Regione rimborsa alle coltivatrici dirette e alle lavoratrici artigiane che abbiano partorito o che abbiano interrotto la gravidanza dopo il quarto mese di gestazione. L'assessorato agli enti locali ha anche impartito direttive ai Comuni ai quali vanno direttamente presentate le domande non oltre il sessantesimo giorno dall'evento. In precedenza per il parto la Regione corrispondeva 760 mila e per l'interruzione di gravidanza 428 mila.

Voxson, un nuovo slittamento

Rischia di slittare la soluzione della vertenza alla Voxson. La direzione aziendale infatti, malgrado gli impegni assunti, non avrebbe provveduto a rimettere agli istituti di credito e alla Regione la documentazione e la formalizzazione necessarie alle Banche per valutare l'intervento. Per questo è stato rimandato a data da destinarsi l'incontro tra l'assessorato regionale e le banche interessate all'intervento finanziario. La Regione, tuttavia, mantiene l'impegno affinché la ripresa del lavoro della Voxson possa avvenire nel più breve tempo possibile.

Arriva la legge per i campeggi

Anche nel Lazio una legge sui campeggi. La giunta municipale l'assessore al turismo e allo sport Montali che ha presentato alla giunta una proposta di legge. L'obiettivo — ha detto l'assessore — è quello di regolamentare e disciplinare una materia complessa che ha prodotto finora sfortune e insuccessi. Verrà così eliminato l'abusivismo e tutelato il patrimonio ambientale e naturale, in modo da offrire ai campeggiatori una maniera diversa di trascorrere le vacanze, senza turbare l'equilibrio ecologico e nel rispetto della natura.

All'Assitalia la cellula comunista

Si è costituita la cellula aziendale dell'Assitalia. L'impresa assicurativa a capitale pubblico del gruppo Ina. La nascita della cellula comunista avviene in un momento particolarmente delicato per la società. Recentemente infatti sono emerse irregolarità amministrative per miliardi e lo stesso consiglio di amministrazione è stato costretto a rivolgersi alla magistratura. Si tratta di capitali pubblici, cioè di tutti, quindi è interesse di tutti che l'inchiesta arrivi al più presto a fare luce su quanto avvenuto.

Di dove in quando



Concerto in punta d'archetto a lode di San Benedetto

Ci si è messo di mezzo San Benedetto (ieri era il suo onomastico e capitava nel quindicesimo centenario della nascita) e sotto il tetto dell'Auditorium di via della Conciliazione è arrivata, come rindine che porti una pianura della musica, l'Orchestra del Conservatorio di Frosinone, addestrata al volo da Daniele Paris. A Frosinone, hanno preso da San Benedetto, adattando alle esigenze musicali, il motto: «Suona e lavora». Sicché, sembra del tutto logico che questa orchestra di giovani sia stata incaricata di concludere a Roma le manifestazioni dell'anniversario di San Benedetto (millecinquecento anni), le quali hanno ancora, oggi, una «coda»: i Vespri Solenni nella Basilica di San Paolo e — ore 18 — la presentazione di un'antologia di poesie, con conferenza di Francesco Sissini (Pinacoteca del Museo di via Ostiense, 169), Merviel, infine, sarà proiettato un film su San Benedetto e il monacismo nello stesso Auditorio dove ora si è esibita l'Orchestra frusinate. Questa compagine strumentale è, al momento, una meraviglia: ne fanno parte violini e strumenti anche sugli undici, dodici anni, «professori» più grandicelli (figurano bene tra i «fatti») e docenti del Conservatorio, che debbono stare attenti a non farsi scavalcare dagli allievi. Due giovanissime violiniste, del resto — Franca e Marina Vignati — con Maurizio Simonelli al violoncello, hanno con bel suono onorato l'undicesimo Concerto Grosso dell'Op. 3 di Vivaldi, mantenuto accuratamente da Paris in una rigorosa si-

tuazione bachiana. Dai giovani ha anche tratto un imprevedibile vantaggio Ottorino Respighi con le sue quattro impressioni sinfoniche intitolate Vetrate di chiesa, illuminate da un suono emergente a volte come vocale melopea liturgica. La sorpresa più grossa è venuta dalla Janosa Sinfonia in re minore di Franck, che in certi appassionati spesso snuove un «uffa che lagna». Bene, la «lagna» non ha avuto ragione di esistere (è che l'orchestra suonava la Sinfonia con la passione della prima volta) e ha del tutto ceduto il passo a una quantità di nuovi motivi d'interesse. Quel che è sempre saggio, è affiorato dall'esecuzione scavata da Paris. Franck è stato definito «il Brahms francese», ma Brahms diremmo — si è tirato indietro, lasciando allo scoperto, arrampicarsi sui pentagrammi della partitura, Wagner che dava la voce al lontanissimo Weber, Ciaikovski che si trascina appresso Schubert (un vago clima d'Incompiuta — secondo movimento — si instaura a volte sulla pagina frankiana). Ma il tutto — accade quando si ha la visione delle cose, sponda da pregiudizi — è stato realizzato da Daniele Paris spingendo il soffio sonoro di questa Sinfonia verso il futuro. Fuori programma, a mo' di bis, è stato poi presentato un tempo del poema sinfonico Montecassino, scritto con devozione e sollecitazione da Don Roberto Arciero. Applausi ed entusiasmo hanno alla fine salutato l'orchestra e direttore. E. V.



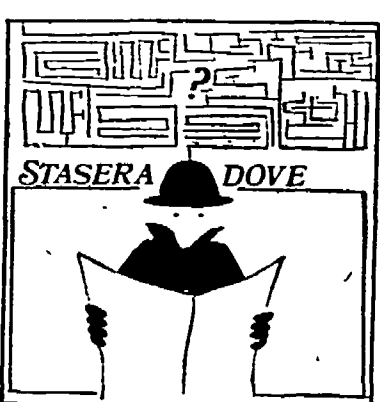
Leo Ferré a Roma (e non in cantina)

Leo Ferré ha oggi 64 anni. E a 64 anni decide di tornare ancora una volta sulla scena. Posta dell'amore e della libertà, anarchico di antica fede, cantautore di rara e tenace sensibilità artistica, Ferré sceglie questa volta non una delle fumose caves della Parigi di Saint-Germain-des-Près, o una cantina milanese o romana, ma un teatro, un grande teatro della nostra città: il Teatro Olimpico. Sarà qui, infatti, che domani sera, alle ore 21, nel quadro della Rassegna dell'Inverno musicale romano (organizzata questa volta dalla Cooperativa Murales) si terrà l'atteso concerto. Un'attesa motivata per un evento certamente straordinario. Di Ferré sappiamo tutto e niente. Sappiamo che è l'autore della famosissima Paris-Canaille (ma questa canzone da tempo — ed è lui a dirlo — non gli piace più) ma anche il più difficile degli chansonniers francesi di ogni generazione; sappiamo che da tempo vive solitario in una cascina del Senese e che nulla è mutato nella sua vita, dove il culto di se stesso e del proprio divenire individuale domina superbo su ogni parentesi mondana; sappiamo essere l'interprete più sensibile dei «poeti maledetti» e non (Baudelaire, Verlaine, Rimbaud, Apollinaire, Pavese), ma non sappiamo assolutamente cosa canterà domani sera, su quale filone costruirà il suo discorso con il pubblico, che comunque — e questo invece lo sappiamo — non cercherà certo di blandire con ammiccamenti e facili effetti. Non restano che alcune curiosità da svelare: che probabilmente vorrà distribuire al pubblico i testi tradotti delle sue canzoni e che si esibirà accompagnandosi al piano con sullo sfondo una base registrata.



Stasera si balla in napoletano

Debutta oggi al Teatro Olimpico (ore 18), nel quadro delle iniziative dell'AIAD e sotto l'egida dell'assessorato alla cultura del Comune di Roma, la compagnia «Balletti di Mara Fusco». La Fusco, fondatrice del gruppo, perfezionata nella danza al Bolscioi operante a Napoli (vieni per la prima volta a Roma), presenta quattro balletti: Danza per Mara (musiche di Schubert e Chopin); Notte trasfigurata (musica di Schoenberg); a Passo a tre dal Corsaro e Miniature napoletane. NELLA FOTO: Agostina Di Vito e Cecilia Mesatti, solisti. In alto: la compagnia insieme con Carla Litvio, Olga Peluso e Camilla Pistilli.



Ultima replica oggi per il Gatto in tasca

TEATRO — Ultima replica, oggi pomeriggio alle 17.30 del Gatto in tasca di Georges Feydeau, adattato da Roberto Lerici per la regia di Luigi Proietti e con Paola Gassman, Ugo Pagliaro e Mario Carotenuto protagonisti. Un spettacolo comico, paradossale nei suoi intrecci di intreccio, che vede alla ribalta tre interpreti che hanno tutte le carte in regola per divertire il pubblico.

Al Nuovo Parioli, stavolta alle 17, è ancora in programma La notte e il momento di Prosper Crébillon fils. La regia e le scene sono di Pier Luigi Pizzi, gli interpreti Lina Sardi e Massimo De Rossi. E' la storia un po' ironica di due amanti, i quali prima di consumare il loro amore hanno un'incredibile necessità di parlare, sempre di innamoramenti e avventure sentimentali.

TV private romane

Table listing TV channels and their programming schedules for various networks like Video Uno, GBR, Canale 5, etc.

Table listing RTI and Telegiornale programming schedules.

Advertisement for Amaro Ciofaro liqueur, featuring the brand name and contact information.

Advertisement for Concerto Spettacolo Supergrade at Teatro Tenda Strisce Roma, including TV broadcast details.

Advertisement for François brand, mentioning a promotional sale of high-end models.

Advertisement for Comune di Paliano, mentioning the Mayor and administrative details.

Large advertisement for Peugeot 104, highlighting financing options and a special offer.

Advertisement for Rina Scita, featuring a large graphic and text about a new party.

Advertisement for Villa Patrizi cooperative housing project, including floor plans and contact information.

Cinema e teatri

Concerti

ACCADEMIA FILARMONICA (Via Flaminia n. 118 - Tel. 3601752)
Mercoledì alle 21
Al Teatro Olimpico, Concerto da violonista Ugo Ughi...

GOLDONI (Vicolo dei Soldati n. 4 - Tel. 6561156)
Ultimo giorno
La Com. di Pungilione presenta: «La posizione»...

ARCI CAST STAGE
ASSEMBLATO CULTURA COMUNE DI ROMA
TEATRO OLIMPICO
Martedì 24 ore 21
STEFAN GROSSMAN e DUCK BAKER in concerto

DEI SATIRI (Via di Grottopinta n. 19 - Telefono 656353-656311)
Domani alle 21,15
«Quattro secolli e una voce» concerto n. 3...

DEI SATIRI (Via di Grottopinta n. 19 - Telefono 656353-656311)
Domani alle 21,15
«Quattro secolli e una voce» concerto n. 3...

TEATRO DI ROMA AL TEATRO ARGENTINA
(Via dei Barbieri, 21 - Tel. 6544601-2-3)
Alle 17 (ultima replica)
Il Teatro di Genova presenta: «Lupi e pecore»...

Prosa e rivista

ALLA RINGHIERA (Via dei Rioni in 81, angolo Via Lungara, tel. 656.87.11 - 654.10.43)
Alle 17 (ultima replica)
«Una stanza al buio» di Giuseppe Manfrè...

TEATRO DI ROMA - TEATRO ESPERO (Via Nomentana n. 11 - Tel. 893906)
Mercoledì alle 21
Informar (Compagnia Maurizio Micheli) presenta...

TEATRO BELLI
Piazza S. Apollonia 11/A - Tel. 588475
(S. Maria in Trastevere)
OGGI ore 17,30 diurna unico spettacolo
LA COMPAGNIA TEATRO BELLI PRESENTA

TEATRO DI ROMA - TEATRO ESPERO (Via Nomentana n. 11 - Tel. 893906)
Mercoledì alle 21
Informar (Compagnia Maurizio Micheli) presenta...

TEATRO BELLI
Piazza S. Apollonia 11/A - Tel. 588475
(S. Maria in Trastevere)
OGGI ore 17,30 diurna unico spettacolo
LA COMPAGNIA TEATRO BELLI PRESENTA

TEATRO DI ROMA - TEATRO ESPERO (Via Nomentana n. 11 - Tel. 893906)
Mercoledì alle 21
Informar (Compagnia Maurizio Micheli) presenta...

IL CONCILIO D'AMORE
di OSKAR PANIZZA
Versione e adattamento di ROBERTO LERICI
REGIA ANTONIO SALINES
Il pregia prenotare al botteghino con anticipo

TEATRO DI ROMA - TEATRO ESPERO (Via Nomentana n. 11 - Tel. 893906)
Mercoledì alle 21
Informar (Compagnia Maurizio Micheli) presenta...

BRANCONIO (Via Merulana, 244 - Tel. 735255)
Alle 17,30 (ultima replica)
«Il gatto in testa» adattamento di R. Leric...

TEATRO DI ROMA - TEATRO ESPERO (Via Nomentana n. 11 - Tel. 893906)
Mercoledì alle 21
Informar (Compagnia Maurizio Micheli) presenta...

TEATRO BELLI
Piazza S. Apollonia 11/A - Tel. 588475
(S. Maria in Trastevere)
OGGI ore 17,30 diurna unico spettacolo
LA COMPAGNIA TEATRO BELLI PRESENTA

TEATRO DI ROMA - TEATRO ESPERO (Via Nomentana n. 11 - Tel. 893906)
Mercoledì alle 21
Informar (Compagnia Maurizio Micheli) presenta...

TEATRO BELLI
Piazza S. Apollonia 11/A - Tel. 588475
(S. Maria in Trastevere)
OGGI ore 17,30 diurna unico spettacolo
LA COMPAGNIA TEATRO BELLI PRESENTA

TEATRO DI ROMA - TEATRO ESPERO (Via Nomentana n. 11 - Tel. 893906)
Mercoledì alle 21
Informar (Compagnia Maurizio Micheli) presenta...

TEATRO BELLI
Piazza S. Apollonia 11/A - Tel. 588475
(S. Maria in Trastevere)
OGGI ore 17,30 diurna unico spettacolo
LA COMPAGNIA TEATRO BELLI PRESENTA

TEATRO DI ROMA - TEATRO ESPERO (Via Nomentana n. 11 - Tel. 893906)
Mercoledì alle 21
Informar (Compagnia Maurizio Micheli) presenta...

TEATRO BELLI
Piazza S. Apollonia 11/A - Tel. 588475
(S. Maria in Trastevere)
OGGI ore 17,30 diurna unico spettacolo
LA COMPAGNIA TEATRO BELLI PRESENTA

TEATRO DI ROMA - TEATRO ESPERO (Via Nomentana n. 11 - Tel. 893906)
Mercoledì alle 21
Informar (Compagnia Maurizio Micheli) presenta...

TEATRO BELLI
Piazza S. Apollonia 11/A - Tel. 588475
(S. Maria in Trastevere)
OGGI ore 17,30 diurna unico spettacolo
LA COMPAGNIA TEATRO BELLI PRESENTA

TEATRO DI ROMA - TEATRO ESPERO (Via Nomentana n. 11 - Tel. 893906)
Mercoledì alle 21
Informar (Compagnia Maurizio Micheli) presenta...

TEATRO BELLI
Piazza S. Apollonia 11/A - Tel. 588475
(S. Maria in Trastevere)
OGGI ore 17,30 diurna unico spettacolo
LA COMPAGNIA TEATRO BELLI PRESENTA

TEATRO DI ROMA - TEATRO ESPERO (Via Nomentana n. 11 - Tel. 893906)
Mercoledì alle 21
Informar (Compagnia Maurizio Micheli) presenta...

TEATRO BELLI
Piazza S. Apollonia 11/A - Tel. 588475
(S. Maria in Trastevere)
OGGI ore 17,30 diurna unico spettacolo
LA COMPAGNIA TEATRO BELLI PRESENTA

TEATRO DI ROMA - TEATRO ESPERO (Via Nomentana n. 11 - Tel. 893906)
Mercoledì alle 21
Informar (Compagnia Maurizio Micheli) presenta...

TEATRO BELLI
Piazza S. Apollonia 11/A - Tel. 588475
(S. Maria in Trastevere)
OGGI ore 17,30 diurna unico spettacolo
LA COMPAGNIA TEATRO BELLI PRESENTA

TEATRO DI ROMA - TEATRO ESPERO (Via Nomentana n. 11 - Tel. 893906)
Mercoledì alle 21
Informar (Compagnia Maurizio Micheli) presenta...

VI SEGNALIAMO

TEATRO
• Antigona (Isola Sacra)
• La notte e il momento (Nuovo Parioli)
CINEMA
• Bianco, rosso e Verdone (Adriano, Ambasciari, New York, Universal)
• Atlantic City USA (Alicone)
• Shining (Antares, Atlantic, Casio, Eppur)

FIAMMETTA (Via S. N. de' Tolentini, 3 - Telefono 475.04.64)
La signora delle camelie con J. Huppert - Drammatico

GIARDINO (p.zza Vulture, tel. 894.946) L. 2500
LA BANDIERA con R. Schneider - Drammatico
GICIELLO (Via Nomentana 43 - f. 8641496) L. 3000
Il riciclaggio con P. Caruso - Comico

Seconda visioni
ACILIA (Borgata Acilia Tel. 6050049) L. 1500
Odie le blonde con E. Montezano - Comico

CLUDIO - Rock 81 - no stop
Film: Duel - Guiller memorandum
Ore 22 concerto: GAZ NEVADA
DEI PICCOLI
racconti della giungla

ANFITRIONE (Via Marziale, 35 - tel. 3598636)
Domani alle 21,15
Ressegna Nazionale di Teatro per Ragazzi. Teatro di Roma - ETI - Assessorato alla Cultura...

LA SOTTILE (Via S. Maria in Trastevere, 24 - Tel. 582.848)
Il riciclaggio con P. Caruso - Comico

DEI PICCOLI
racconti della giungla
ELDORADO (via de' Gesuiti 38 - Tel. 5010652)

Attività per ragazzi

ANFITRIONE (Via Marziale, 35 - tel. 3598636)
Domani alle 21,15
Ressegna Nazionale di Teatro per Ragazzi. Teatro di Roma - ETI - Assessorato alla Cultura...

Cinema d'essai

ARCHIMEDE D'ESSAI (via Archimede, 71 - Telefono 875.567)
«Woodstock» - Musicale

UN ECCEZIONALE AVVENIMENTO CINEMATOGRAFICO AL Metropolitan

CANDIDATO A 8 PREMI OSCAR
THE ELEPHANT MAN
ANTHONY HOPKINS
JOHN HURT - THE ELEPHANT MAN

Cabaret

IL PUFF (Via G. Zanazzo 4 - tel. 5810721-5800989)
Domani alle 21,30
Lando Fiorini in «L'Inferno pub attendere»...

Prime visioni

ADRIANO (P.zza Cavour 22, T. 352.153) L. 3500
Bianco, rosso e verdone di e con C. Verdone - Comico

Cinema-teatri

AMBRA JOVINELLI (p.zza G. Pepe, tel. 73.13.306)
L'ambra Ingorda e Rivista di spogliarell...

Jazz e folk

CIAC - SCUOLA POPOLARE DI MUSICA (Via Ciarra n. 8 - Tel. 8319418)
Domani alle 21,30
Albicocco - Folk e Blues.

Modernetta

MODERNETTA (p.zza Repubblica, 44 - Tel. 460.285)
Porno proibite

Ostia

SISTO (Via del Rognon - T. 5610750) L. 2500
Laguna blu con B. Shields - Satirico

Mondoteatro

MONDOTEATRO
presenta opere di HANS WERNER HENZE
eseguite dal complesso HINZ e KUNST
diretto da SPIROS ARGIRIS
Sala Accademica di via dei Greci

Quirinale

QUIRINALE (via Nazionale, tel. 462.653) L. 3000
Spezzetti a mezzanotte con B. Bouche - Comico

Fiumicino

TRAIANO (Tel. 6440115)
Il bambino e il grande cocchiere con W. Holden - Drammatico

Cineclub

FILMSTUDIO (Via Ort. d'Albert, 1/e - Telefono 6540.464)
Studio 1
«Rassegna su Marlon Brando»...

SAVOIA

SAVOIA
ROCK 81 - NO STOP
ORE 22 - CONCERTO
STEFANO ROSSO

SAVOIA

SAVOIA
ROCK 81 - NO STOP
ORE 22 - CONCERTO
STEFANO ROSSO

SPERIMENTALI

GALLERIA NAZIONALE D'ARTE MODERNA (Viale delle Belle Arti, 129)
Mercoledì alle 19,30
Per la rassegna internazionale del cinema e No-Fiction...

SAVOIA

SAVOIA
ROCK 81 - NO STOP
ORE 22 - CONCERTO
STEFANO ROSSO

SAVOIA

SAVOIA
ROCK 81 - NO STOP
ORE 22 - CONCERTO
STEFANO ROSSO

La Juventus è in una botte di ferro ospitando il fanalino di coda Perugia (ore 15)

La Roma a Catanzaro: primo non prenderle

Falcao dovrebbe giocare così come Pruzzo - Attesa una nuova grande prova di Ancelotti - L'Inter è impegnata in trasferta con la Pistoiese - Il Napoli nel derby di Avellino è chiamato a legittimare le sue pretese di combattere per lo scudetto - I tifosi daranno vita ad una festa di sport

COSÌ oggi in campo. AVELLINO-NAPOLI. JUVENTUS-PERUGIA. UDINESE-ASCOLI.

BRESCIA-BOLOGNA. CATANZARO-ROMA. PISTOIESE-INTER.



ANCELOTTI: un punto di forza per la Roma

ROMA - Giornata pro-Juventus? Semberebbe di sì, considerato che i bianconeri di Trapattoni se la vedono in casa con il fanalino di coda Perugia...



Giro delle Regioni e «Liberazione»: martedì a Roma la presentazione

ROMA - Con una cerimonia nella sala della Gioconda dell'Hotel Leonardo da Vinci, in Via dei Gracchi 324, a Roma, saranno presentati al pubblico, alle autorità e ai giornalisti le «corse di primavera» che il nostro giornale organizza anche quest'anno con il prezioso contributo delle società ciclistiche romagnole...

La capolista riceve la Samp che tallona insieme alla Spal i biancazzurri

Il Milan farà un favore alla Lazio?

La squadra di Castagner se la vede all'«Olimpico» con il Foggia, mentre il Cesena ospita il Varese

ROMA - Settima giornata di ritorno per il campionato di calcio-mercato. Con la capolista che riceve la Samp...

Per la Lazio sarà un esame molto importante. Dopo la sconfitta di Varese e il pareggio di Bergamo con l'Avellino...

Damiano trionfa a Tokio. Oggi a Roma correranno in 33.000 chi «per scherzo», chi «sul serio».

Quattro italiani in gara. Oggi a «Baires» «prima» mondiale di motociclismo.

l'Unità. Su l'Unità trovi ogni giorno. Roma-Lazio derby primavera.

Alla «Sanremo» azione di forza del belga mentre si marcavano Saronni e Moser

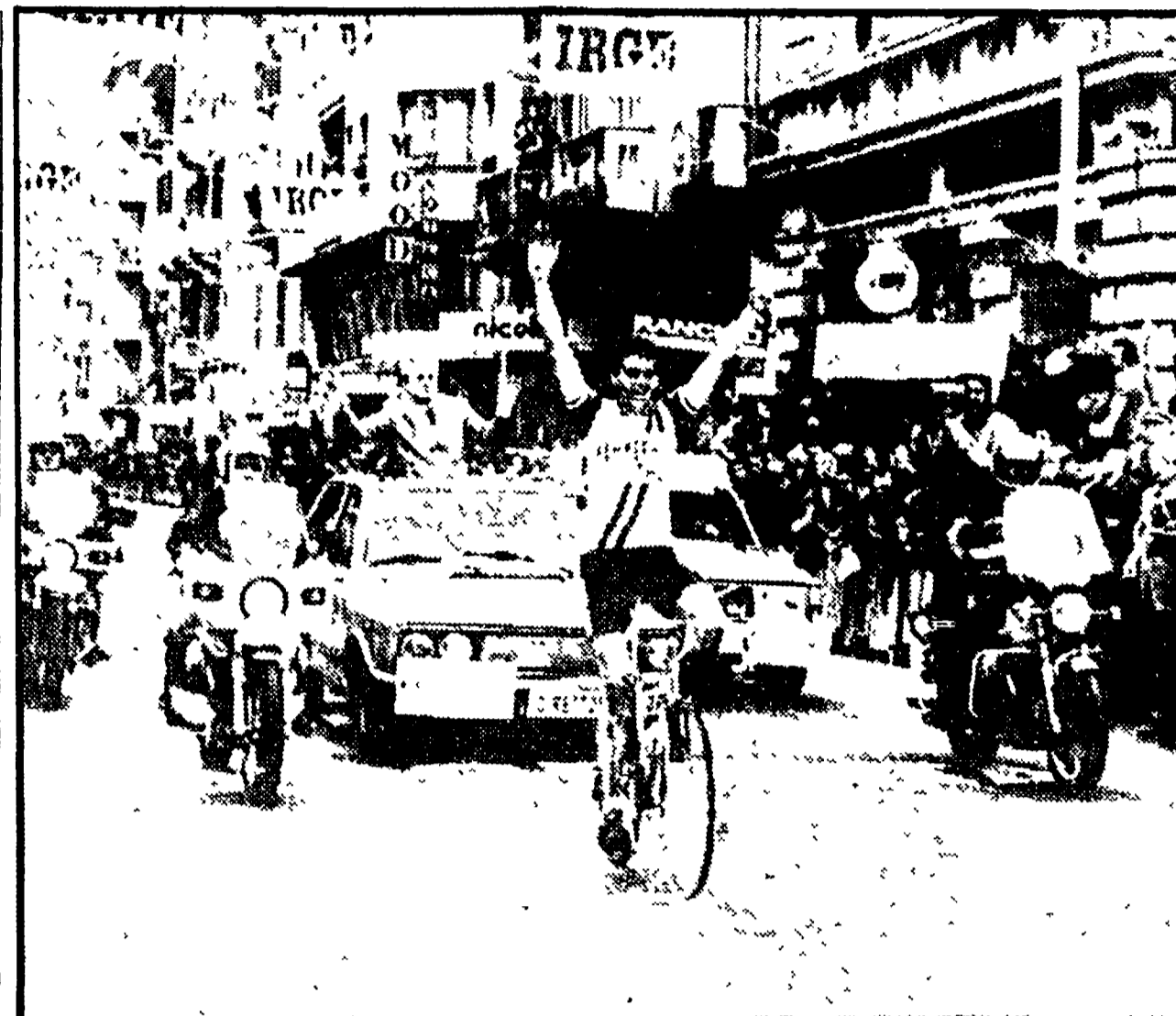
Dal gioco delle tattiche schizza De Wolf

Il belga ha trovato l'allungo vincente nella discesa del Poggio - Moser ha controllato Saronni che a sua volta ha marcato i velocisti - Hinault al traguardo con la seconda parte del gruppo dopo l'05" - La volata del gruppo degli inseguitori è stata vinta dal belga Roger De Vlaeminck

E i nostri campioni? Delusione profonda e critica severa

Nostro servizio SANREMO — Dovessero chiaro che la Milano-Sanremo di ieri è stata vinta da un campione, da quel De Wolf che lo scorso anno aveva concluso la stagione con una ottima pagella, con voti d'eccezione, tali da permettergli di figurare fra i cinque migliori corridori del mondo. Su questo ragazzo un po' cantiniere, un po' frivolo secondo i cronisti deli, perché visto qualche volta a corteggiare donne nei locali notturni, si è un po' fantascientifico. A certe critiche lui aveva risposto che sapeva bene come comportarsi, come concentrarsi qualche svago senza compromettere il suo patrimonio atletico, e conclusa la premessa, eccoci al perché e al percome del trionfo di De Wolf. Chiaro come la luce del sole che Alfonso De Wolf è andato sul podio con la benevolenza di Saronni, di Raas, di De Vlaeminck, di Moser e di altri, che bastava ingobbirsi un pochino sul manubrio per calmarlo e per impedirgli di prendere il volo. E' dunque un successo decretato dall'attendismo e dall'infatuazione dei principali favoriti, è una giornata in cui i «big» non hanno onorato la bandiera come voleva la folla, quel magnifico pubblico incontrato dalla partenza all'arrivo, quell'ammirazione di persone che principalmente aspettavano Saronni e Moser e che in ultima analisi vedono in Torelli (buon quarto) il primo degli italiani, che contano cinque belgi, un francese e un tedesco nei primi dieci classificati. Sì, la delusione profonda e la critica severa. Anzitutto deluso Saronni che si era preparato a puntino, che alla prima oc-

Nostro servizio SANREMO — Alfonso De Wolf, un giovanotto belga di 25 anni che quando non pedala trascorre le sue giornate in un paesino (Broedonk) situato fra Bruxelles e Anversa ha messo nel sacco Saronni, Moser, Raas e compagnia nella settantaduesima Milano-Sanremo. De Wolf non era un tipo da prendere sotto gamba, un corridore al quale concedere spazio proprio nel momento culminante, e invece gli hanno concesso via libera, disco verde nella pichiat del Poggio. Quindi Alfonso aveva un margine di un centinaio di metri, tutti pensavano che sarebbe finito nella morsa dei velocisti: al contrario i «big» dello sprint si sono guardati in faccia e l'amico di De Vlaeminck è andato a cogliere il prestigioso bersaglio. In sostanza, Moser non ha voluto preparare la pappa a Saronni, e Saronni temeva troppo Raas e De Vlaeminck per spendere energie nel finale, temeva di arrivare secondo per la quarta volta consecutiva e così si è perso nel mucchio, così dopo tante chiacchiere e tante promesse, il capitano della Gls s'è arreso senza combattere. E' stata una cavalcata ubriacante, un'avventura fin dai primi movimenti, fin da quando ci siamo incamminati con gli auguri dei tifosi in attesa sulle sponde del Naviglio che di questi tempi è in secca per le pulizie di primavera. Subito un'avventura perché al cenno del mossiere montavano in sella 271 concorrenti in rappresentanza di 31 formazioni di velocisti: chi non finiva più, che dava i brividi per le sue dimensioni. Vedei i capitani circondati e protetti dal grege, poi s'annunziò il via, il via dove c'è «bagarre» ad opera degli scudieri di Moser. Si fa capire Mazzantini anche se è De Vlaeminck il primo a scollinare e giù verso Voltri con la tirate di Braun e Minetti, giù verso il mare che lucica con un'ottantina di elementi in ritardo. E' ancora Braun a lavorare per Moser, e Morandi a raccogliere un altro invito del trentino per una corsa gagliarda e senza invidia. Rimbalza il gruppo in via Albisola, di Verschuer e Contini a Savona, di una



ALFONS DE WOLF a braccia alzate taglia vincitore il traguardo della Milano-Sanremo

ca della Hinault e Battaglin per marciare nel gruppo di testa, ecco Moser che agguata nuovamente i suoi gregari: Mazzantini è bloccato da Panizza, però Barone guadagna 20" e mosca alla testa, chi ancora vorrebbe rimanere al coperto. La strada s'accorcia e si aspetta qualcosa di grosso, qualcosa di importante. Al bengia è un buidello umano, Alasio altrettanto, e attenzione ai tre Capi, alle tre ciliegine che dovrebbero ingelosire e sequestrare. Il Capo Mele mostra De Knijf e Magrini all'attacco, il Capo Cervio segnala il belga e l'italiano in vantaggio di 50" e in vista del Berio registriamo un capitolombolo di numerosi corridori, un groviglio di uomini e di biciclette che spazza il gruppo in due parti, che obbliga Argentin a scendere sull'autoambulanza che vede Hinault nel secondo

metri, e siccome alle spalle del belga nessuno reagisce, il gioco è fatto. Così a De Wolf basta avvantaggiarsi di duecento metri per aver partita vinta, per infilarsi all'occhiello il fiore di Sanremo.

Ordine d'arrivo

- 1) Alfonso de Wolf (Bel) che ha percorso i km. 288 in 5 ore 41'06", alla media oraria di km. 43,081; 2) De Vlaeminck (Bel) a 1'11"; 3) Bossis (Fra); 4) Torelli; 5) Kehl (Rit); 6) Van Calster (Bel); 7) Maertens (Bel); 8) De Witte (Bel); 9) Marzini; 10) Guazzi; 11) Suarez-Cueva (Spa); 12) Thaler (Rit); 13) Vandenberghe (Bel); 14) Rinklin (Rit); 15) Willem (Bel); 16) Bonnet (Fra); 17) Bombini; 18) Borgognoni; 19) Lassalle (Fra); 20) Pincus (Bel); 21) Van Vliet (Oia); 22) Santilmar. Tutti con il tempo di Vlaeminck.

Lo sport oggi in TV

- RETE 1
Ore 14,15: Notizie sportive
Ore 15,45: Notizie sportive
Ore 17,00: 90. minuto
Ore 18,10: Notizie sportive
Ore 18,15: Sintesi di un tempo di una partita di serie B
Ore 21,15: La domenica sportiva

RETE 2
Ore 15,45: TG2 diretta sport, con collegamenti in diretta dal Mugello per la prima prova del campionato europeo di motociclismo
Ore 18,40: Gol-flash
Ore 19,00: Cronaca registrata di una partita di serie A
Ore 20,00: TG2 - Domenica sportiva

RETE 3
Ore 14,30: TG3 - Diretta sportiva con collegamenti con Trento, per il meeting internazionale di nuoto, con Milano, per la finale di Coppa Italia di ginnastica, con Roma, per la maratona Roma-Ostia di atletica leggera
Ore 20,40: TG3 - Lo sport
Ore 21,28: TG3 - Sport regione

DE DONATO NOVITA'
Il futuro dei Pinot è rosa.
Pinot Rosa
MASCHIO
CASA VINICOLA MASCHIO S.p.A.
Abbonarsi a Rinascita è essere protagonisti: i sociologi li chiamano «opinione leaders»

vacanze liete
INGVITO
Sulla Costa adriatica, nei nostri 950 appartamenti arredati, settimana azzurra da lire 84.000 - HOTEL SANTA CRISTINA, NUMANA - Direttamente sul mare - 3 piscine, tennis, comfort - Pensione completa da L. 16.000 - Tel. (0541) 84.500
RICCIONE - PENSIONE GIOVUCCI - Viale Ferraris - Tel. 0541/601701 - Vicina mare - completamente rinnovata - camera con/senza servizi - Giugno-Settembre 11.000-12.000 - 1-31 Luglio 12.500-13.500 - 1-20 Agosto 15.500-16.500 - dal 21 al 31 Agosto 12.500-13.500 tutto compreso anche IVA - Cabine mare - Gestione propria - sconti bambini.
avvisi economici
RICCIONE - Affittasi appartamenti estivi - vicini mare - 6-8 posti letto - Giugno-Settembre 180.000 - Luglio-Agosto interperlettati - Tel. 0541/615195.

AZIENDA MUNICIPALIZZATA GAS E ACQUA - GENOVA
Si informa che il termine per la presentazione delle domande di ammissione al concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di un posto di INGEGNERE D'ESERCIZIO Servizio Reti e Condotte è prorogato alle ore 12 del 15 aprile 1981.
Ulteriori informazioni potranno essere richieste alla Segreteria del Servizio Personale dell'Azienda - Via SS. Giacomo e Filippo, 7 - Genova - CAP 16122 - Telefono 28581.

Saronni: «Con Moser è ormai finita E' colpa sua se ho perso la corsa»

Il campione trentino ribatte: «Non toccava a me rincorrere De Wolf. Volevo vincere la Tirreno-Adriatico e ce l'ho fatta. Beppe puntava tutte le sue carte sulla Sanremo, ma è rimasto secco»

Dal nostro inviato SANREMO — Quando sui monitor degli inviati delle televisioni europee è apparso Alfonso De Wolf in fuga lungo la discesa del Poggio, Alfredo Martini, il commissario tecnico degli azzurri, e Roberto Poggiani, un «ex» che di corse ne pilotò, tante, non hanno avuto dubbi. «Si sono fatti fregare», ha esclamato Alfredo. E Roberto di rimando: «Pensa l'altra sera ad una televisione privata di Firenze, quando mi hanno chiesto di dare un nome, un nome solo, non ho avuto nes-

sun dubbio. De Wolf, ho detto, è il mio favorito». Già. Ancorché poco considerato nei pronostici, la vigilia questo giovanotto appena ventitreenne è tra l'altro il vincitore dell'ultimo Giro di Lombardia e delle corse italiane su anche qualche brutto ricordo: retrocesso incolpevole dopo aver vinto il Giro di Romagna. Con gli occhi spiritati dell'incredulo, De Wolf, dopo aver detto ai microfoni della televisione belga come ha sorpreso tutti, ha aggiunto: «Stamani (ieri) per chi leg-

situazione meteorologica

Table with weather forecasts for various Italian cities. Columns include city names and temperature ranges. Includes a small map of Italy and weather icons for sun, clouds, rain, and snow.

ge), a Milano pensavo che mi sarebbe stato difficile far qualcosa di buono ed invece eccomi qui. Ho vinto». Il trionfo belga in questa 72. Sanremo lo ha completato De Vlaeminck, vincendo la volata del gruppo per il secondo posto. Il «vecchio» Roger, soddisfatto per aver ritrovato la forma delle belle occasioni, ha commentato: «Volevo vincere e dovendo arrivare secondo avrei voluto veder vincere De Wolf. E' il mio migliore amico ed è un grande corridore». Per due belgi che si fanno i complimenti, ecco due italiani che si fanno... la guerra. A conclusione della corsa Saronni ha lasciato in fretta la zona «calda» di via Roma. Moser invece ha tenuto banco senza più sulla lingua. «Avete visto la squadra quanto lavoro ha fatto De Pavia fino sul Poggio: avete visto Cattaneo, poi Barone e sul Poggio, Minetti, avete visto quanto ho lavorato in prima persona. Chi ha il coraggio di dire che toccava ancora a me ed ai miei uomini andare a rincorrere quello a tre chilometri dal traguardo, o cerca scuse o è un provocatore». Naturalmente (e non poteva essere altrimenti) Mo-

Ritorno dei play-off di basket nel segno del Veneto

Carrera in cerca di riscatto Superga e Liberti di gloria

Con la Sindyne già qualificata per i quarti di play-off e ormai in attesa della finalissima di Coppa Campioni a Sivragburgo, con il Maccabi (e c'è la tegola di un brutto incidente al ginocchio per Jim McMillan, che quasi certamente dovrà saltare l'importantissimo appuntamento) le altre sei squadre impegnate negli «ottavi» giocano oggi gli incontri di ritorno. La Carrera ospita il Recco che l'ha battuta nel primo incontro a Forlì (80-77). I veneziani sono imbuffati per l'incredibile sconfitta mediata ad opera della Juventus nella finale di Coppa

certificati di credito del tesoro
durata 3 anni scadenza 1° aprile 1984
prima cedola semestrale
8,50
equivalente a un rendimento annuo per il primo semestre di circa il 18%
cedole successive RENDIMENTO BOT +0,40 SEMESTRALI prezzo di emissione per ogni 100 lire c.t. 99,00
Le cedole successive alla prima sono determinate aggiungendo 40 centesimi alla media bimestrale dei tassi del BOT a sei mesi Taglio minimo 1 milione
Le aziende di credito, gli istituti di credito speciale, gli agenti di cambio e gli altri operatori autorizzati potranno prenotarli presso la Banca d'Italia entro il 27 marzo Il pubblico potrà richiederli alle banche e agli agenti di cambio al prezzo di emissione più provvigione
esenti da ogni imposta presente e futura
f. de f.

L'Europa resiste a Reagan e insiste sulla via dei negoziati

L'ambasciatore francese da Gromiko: si sblocca la riunione di Madrid?

L'incontro avvenuto su richiesta di Parigi - Il comunicato: «Nuove possibilità» per un'intesa sulle «misure di fiducia»

Dal nostro corrispondente

MOSCA - Solo nella tarda serata di venerdì la TASS ha dato notizia dell'avvenuto incontro - su richiesta francese - tra il ministro degli Esteri Gromiko e l'ambasciatore a Mosca Henri Froment-Maurice.

comunicato dice già abbastanza. Tanto almeno da lasciar supporre che a Madrid qualche passo avanti sia stato realizzato per trovare una mediazione tra le proposte dei paesi dell'est europeo e quella francese, attorno alla quale hanno finito per coagularsi le posizioni dei paesi occidentali.

litica di riarmo accelerato e corroborata da una «reazione» (in senso letterale) anche militare dell'occidente a tutti i punti di crisi del rapporto nord-sud.

Washington rinvia la decisione sulla bomba al neutrone

Il ministro della Difesa Weinberger prende atto dell'opposizione europea

WASHINGTON - Passo indietro di Reagan sulla bomba N?

Il ministro americano della Difesa Caspar Weinberger, che alcune settimane fa aveva rilanciato l'idea della bomba al neutrone, ha dichiarato davanti alla Commissione Finanze della Camera: «L'amministrazione Reagan non ha deciso se sviluppare o meno le armi a neutroni e lo farà soltanto se ci sarà completo accordo con i nostri alleati della NATO».

WASHINGTON - Passo indietro di Reagan sulla bomba N? Il ministro americano della Difesa Caspar Weinberger, che alcune settimane fa aveva rilanciato l'idea della bomba al neutrone, ha dichiarato davanti alla Commissione Finanze della Camera: «L'amministrazione Reagan non ha deciso se sviluppare o meno le armi a neutroni e lo farà soltanto se ci sarà completo accordo con i nostri alleati della NATO».

Sospesi gli aiuti americani USA al Mozambico

WASHINGTON - Gli Stati Uniti hanno sospeso gli aiuti alimentari al Mozambico in seguito alla espulsione di quattro loro diplomatici accusati di spionaggio dal paese africano.

Giulietto Chiesa

Il fine settimana - «sacro» a Mosca come dappertutto - ha impedito di poter raccogliere ulteriori indiscrezioni sia da fonte sovietica che francese.

«La pace nel Salvador dipende dal governo USA»

Lo ha detto il segretario del PC salvadoregno, confermando la disponibilità del FDR alla soluzione politica

BEIRUT - In un'intervista all'ANSA, il segretario del PC del Salvador e membro del direttivo del Fronte democratico rivoluzionario, Shafiq Hanzal (in visita a Beirut), ha detto che i guerriglieri salvadoregno sono pronti a cessare le ostilità e a trattare una soluzione politica purché i consiglieri militari americani lascino il Paese e sia garantita libertà di espressione alle forze popolari.

giunto che «primo obiettivo non era prendere il potere, ma rompere l'accerchiamento», da questo punto di vista l'offensiva «nel suo insieme è stata un successo», giacché ha dimostrato «che non siamo un gruppetto di terroristi», ma una forza davanti alla quale «praticamente tutti i governi sono stati costretti a prendere posizione».

diritti politici» e per i dirigenti delle organizzazioni democratiche «di esprimersi liberamente».

Advertisement for 'TIRRENO CT 81' featuring a map of the region and details about a national exhibition on tourism and commerce.

Sollecitato un appello al governo argentino per i «desaparecidos»

Iniziativa unitaria alla Camera prima dell'insediamento del generale Viola

ROMA - Iniziativa unitaria alla Camera nei confronti del governo perché - in occasione dell'ormai imminente insediamento in Argentina della nuova giunta militare - rivolga alle autorità di quel paese «un pressante appello a recedere, aderendo alle raccomandazioni della speciale commissione dell'ONU».

La scelta del momento dell'iniziativa non è casuale: tra una settimana s'insedia a Buenos Aires la nuova giunta militare argentina presieduta dal gen. Roberto Viola. Ed è appunto in coincidenza con questo avvenimento che si sollecita l'appello del governo Forlani «nel quadro di un'azione tesa a rinsaldare i vincoli storici di amicizia e di cooperazione tra i due popoli».

Interrogato l'ex segretario PSDI

La nuova curva delle aliquote, poi è stato costretto a metterla nel cassetto e a ripresentarla, magari peggiorata?

tagliare corto. Ma l'interrogativo è più che mai aperto. Perché Orlando uscì allo scoperto a favore di Sindona insieme al capo loggia Gelli? Vi fu una decisione collettiva? Basti ricordare che, tra la fine del 1976 e la primavera del 1978, altri affaristi vennero sottoscritti anche da Anna Bonomi Bolchini, dall'ex ambasciatore legato alla destra americana Edgardo Sogno, da Stefano Gullò, dal banchiere irlandese John Callery, e da Philip A. Guarino, personaggio influente della loggia statale contro la democrazia, che ha speculato contro la finanza nazionale, che ha organizzato iniziative eversive, promuovendo una catena avvincente di ricatti nel mondo politico.

Nuova stretta sull'economia

giovedì a Milano in una intervista al club Turati ha definito demagogica la proposta comunista sull'IRPEF e La Malfa ha detto che le misure di stretta... «L'inflazione sta accelerando il suo ritmo di crescita - ha detto Dini - il deficit pubblico si è allargato di oltre 6.000 miliardi con la legge finanziaria, mentre la bilancia dei pagamenti sta peggiorando».

Quando manca una guida

decisioni, è tornato al centro della politica economica il «bastone» monetario. Andreatta ha deciso la stretta del credito, all'insaputa di La Malfa, con uno sgambetto che - come è apparso subito chiaro - ha provocato il primo, ma decisivo tonfo al piano triennale.

Precisazioni di Fanfani e Taviani

ROMA - Reazioni ad articoli di «Panorama» e «L'Espresso» relativi ai conti aperti sulle banche di Sindona. Secondo i due settimanali presso la Finabank di Ginevra vi erano due conti intestati al senatore Fanfani e alla DC. Fanfani ha dichiarato che «nessun conto né estero né interno (cifrato o no) ho mai aperto o fatto aprire nelle banche di Sindona».

«L'inflazione sta accelerando il suo ritmo di crescita - ha detto Dini - il deficit pubblico si è allargato di oltre 6.000 miliardi con la legge finanziaria, mentre la bilancia dei pagamenti sta peggiorando» (a febbraio il deficit è stato di oltre 1.600 miliardi). Sono considerazioni che smentiscono clamorosamente l'ottimismo governativo di questi mesi e fanno riflettere sui guasti dell'assenza di una politica economica per fronteggiare la crisi.

«Non ho mai avuto nessun rapporto sia diretto che indiretto con le banche Sindona. Quanto al signor Bordegnoni, ministro del Bilancio presentatosi e accompagnato dal senatore Lino Jannuzzi nel febbraio 1978, l'incontro, molto breve, risulterà esclusivamente di pertinenza del ministero di Sindona, e non ebbe alcun esito».

«Amicizie e affari» del petroliere Musselli con il sottogoverno

MILANO - Un esponente di «Forze nuove» avrebbe dovuto ricevere una tangente sull'acquisto di una partita di petrolio. Un deputato socialista, membro della commissione inquirente di cui è attualmente presidente, doveva andare a Treviso a sistemare tutto. Si tratta, spiega il parlamentare socialista, dell'on. Alessandro Reggiani, esponente di rilievo del PSDI. Nella seconda Di Vagno dice a Musselli che «l'unico è rimasto stabilizzato per la comunicazione che gli ho portato e ti voleva ringraziare». Di che cosa si trattava? Secondo Di Vagno? «Musselli mandò a Reggiani un fondo spese. Era una somma notevole. Con quello che guadagnava, il petroliere poteva essere generoso, soprattutto con la gente che conta. Di Vagno parla anche di una progettata vacanza a Parigi con Musselli, andata poi a monte».

«L'inflazione sta accelerando il suo ritmo di crescita - ha detto Dini - il deficit pubblico si è allargato di oltre 6.000 miliardi con la legge finanziaria, mentre la bilancia dei pagamenti sta peggiorando» (a febbraio il deficit è stato di oltre 1.600 miliardi). Sono considerazioni che smentiscono clamorosamente l'ottimismo governativo di questi mesi e fanno riflettere sui guasti dell'assenza di una politica economica per fronteggiare la crisi.

«Non ho mai avuto nessun rapporto sia diretto che indiretto con le banche Sindona. Quanto al signor Bordegnoni, ministro del Bilancio presentatosi e accompagnato dal senatore Lino Jannuzzi nel febbraio 1978, l'incontro, molto breve, risulterà esclusivamente di pertinenza del ministero di Sindona, e non ebbe alcun esito».

Precisazioni di Fanfani e Taviani

ROMA - Reazioni ad articoli di «Panorama» e «L'Espresso» relativi ai conti aperti sulle banche di Sindona. Secondo i due settimanali presso la Finabank di Ginevra vi erano due conti intestati al senatore Fanfani e alla DC. Fanfani ha dichiarato che «nessun conto né estero né interno (cifrato o no) ho mai aperto o fatto aprire nelle banche di Sindona».

«L'inflazione sta accelerando il suo ritmo di crescita - ha detto Dini - il deficit pubblico si è allargato di oltre 6.000 miliardi con la legge finanziaria, mentre la bilancia dei pagamenti sta peggiorando» (a febbraio il deficit è stato di oltre 1.600 miliardi). Sono considerazioni che smentiscono clamorosamente l'ottimismo governativo di questi mesi e fanno riflettere sui guasti dell'assenza di una politica economica per fronteggiare la crisi.

«Non ho mai avuto nessun rapporto sia diretto che indiretto con le banche Sindona. Quanto al signor Bordegnoni, ministro del Bilancio presentatosi e accompagnato dal senatore Lino Jannuzzi nel febbraio 1978, l'incontro, molto breve, risulterà esclusivamente di pertinenza del ministero di Sindona, e non ebbe alcun esito».

Precisazioni di Fanfani e Taviani

ROMA - Reazioni ad articoli di «Panorama» e «L'Espresso» relativi ai conti aperti sulle banche di Sindona. Secondo i due settimanali presso la Finabank di Ginevra vi erano due conti intestati al senatore Fanfani e alla DC. Fanfani ha dichiarato che «nessun conto né estero né interno (cifrato o no) ho mai aperto o fatto aprire nelle banche di Sindona».

Advertisement for 'TIRRENO CT 81' featuring a map of the region and details about a national exhibition on tourism and commerce.

Se non vi piace la parola socialismo

(Dalla prima pagina)
Peccati — di realizzare una «mutazione culturale» e che abbia il coraggio di strategie e politici che globali, tali da superare la barriera ideologica Est-Ovest e la frattura Nord-Sud, così da uscire la marcia di uno sviluppo che tende, se lasciato a se stesso, a distruggere. Ecco la novità. L'uomo — secondo Peccati — ha solo vent'anni di tempo per fare una «rivoluzione», senza la quale il Duemila sarà l'inizio della catastrofe.

Bene. Con quale nome vogliamo chiamare questo problema se a un certo mondo intellettuale (che rischia di diventare l'avanguardia, sia pure moderna, di una retroguardia storica) non piace il nome di socialismo? E prego di credere che dicendo ciò non si trascura affatto il dato politico, cioè la debolezza e i ritardi della sinistra. Si solleva un altro problema: se, proprio per colmare quei ritardi, anzi, proprio per prenderne coscienza, non conti parlare da una analisi invece che da un'altro. Non saprò menziare. Ma il piatto esiste? Se esiste sarà pur spinto a costruirne una forchetta. Altrimenti, no.

D'altra parte, è difficile pensare che una destra possa affrontare e risolvere in termini minimamente positivi una situazione storica di questo tipo. E prego di credere che ciò non significhi sottovalutare Reagan, l'onda di destra, il fatto che i processi giganteschi di ristrutturazione in corso concentrano ed esaltano la potenza del capitale, creano nuove gerar-

chie sociali, dividono i potenti e oscurano la coscienza storica complessiva. Ma di qui a intonare il «de profundis» per le forze progressiste ce ne corre.

D) Se le cose stanno così anche il problema politico è ideale della sinistra, del suo essere, del suo rilancio, dei suoi orizzonti e delle sue alleanze, si sposta molto rispetto a tutta una tradizione e un modo di pensare. Le preoccupazioni e i drammi di tanti nostri compagni sono ben comprensibili, ed è inutile nascondersi che la storia conta e che pesano tante vecchie e tanti scacchi (a Est come a Ovest). Ma il presente non è tutto compreso nel passato (non lo è mai stato), e oggi meno che mai. Perciò si può anche temere che le esperienze politiche, statali e sociali ispirate al socialismo, debbano registrare rotture e involuzioni drammatiche. Sarebbe tragico. Ma resta il fatto che il tema del socialismo, così come non può essere dedotto dalle ideologie, non è più tanto condizionato, essenzialmente, dalla storia dei movimenti politici che oltre un secolo fa l'hanno generato, quanto dalle contraddizioni nuove del presente e dall'ingresso di nuovi bisogni e di nuovi protagonisti sulla scena.

Perciò la polemica sui modelli è così vecchia e arretrata. Il problema vero che la sinistra europea ha di fronte è quello di pensare il socialismo di più come programma e meno come ideologia: nel senso di un socialismo e di un internazionalismo il quale sia tale, e che parli alle nuove generazioni, non tanto perché astrattamen-

te migliore di altri (ma sarà poi possibile un socialismo democratico europeo se la condizione del suo governare resterà il privilegio dell'uomo bianco?) ma in quanto si propone di dare una risposta più organica e alta ai problemi reali del mondo, cioè dell'Europa e del mondo come un tutt'uno. A quei problemi che si chiamano non solo fame e uso delle risorse, ma nuovi modi di vivere, di produrre e di consumare per superare in avanti la crisi dello Stato assistenziale e non finire nel piccolo cieco delle guerre corporative, liberazione di nuove energie creatrici, e — perché non cominciare a dirlo con più chiarezza? — indipendenza nazionale, destino di un paese come l'Italia e di una regione come l'Europa. Attenti, quindi, a non fare troppi esami di democrazia agli altri perché in realtà anche il socialismo democratico è a una prova.

I conti con la propria storia

Perciò non ha molto senso l'idea ripetuta fino all'ossessione (nelle tesi del PSI come in certi articoli di Repubblica) che per tagliare questi nodi bastano delle semplici operazioni ideologiche. Il fatto è che ognuno — anche i socialisti — deve fare i conti con la propria storia, cioè con proprio modo di essere reale. E se vogliamo essere sinceri, non sta forse qui la ragione per cui diventa così difficile, oggi, rilanciare una unità delle sinistre, sebbene tante condizioni nuove la rendono possibile? Voglio dire che se guardiamo laceramente ai compiti che abbiamo di fronte scopriamo che la difficoltà non sta tanto nel fatto che i comunisti si atterrano in vecchi schemi, quanto nel fatto che la socialdemocrazia tende ad arretrarsi di fronte a compiti e situazioni che nessuno spietatamente a nudo i suoi difetti come forza di combattimento, i suoi limiti come organizzatrice di masse verso le

Un problema di democrazia

Scrivete, di recente, un intellettuale socialista: «Oggi, in occidente, il problema vero non è se il socialismo possa essere democratico; ma se la democrazia non rischi di essere travolta dalla crisi del capitalismo». E' così. Perché nelle società capitalistiche occidentali, il processo di democratizzazione è andato avanti non solo per le spinte e le lotte della sinistra ma anche grazie al fatto che è stato sino a un certo punto compatibile con il capitalismo riformato. Oggi non più, perché gli stimoli messi in atto dal keynesismo e dallo

Salta in aria

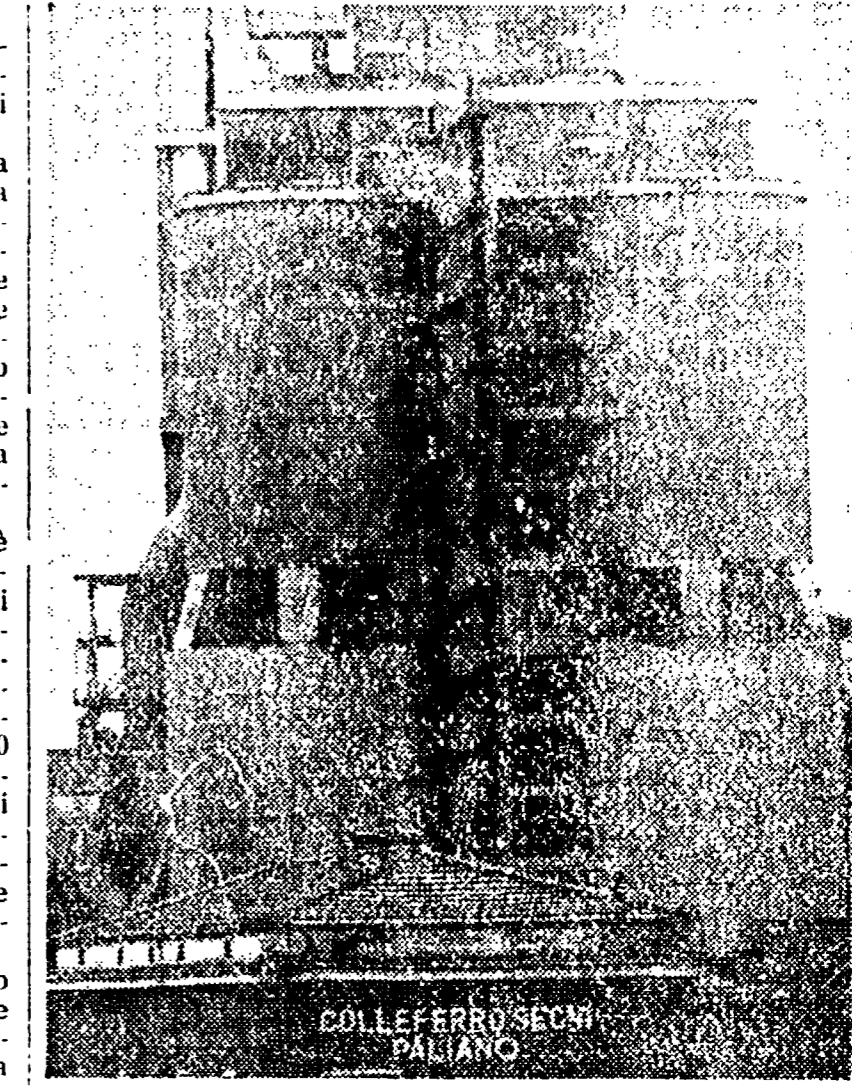
(Dalla prima pagina)
 batoli di benzolo. I danni — dicono i membri del consiglio di fabbrica — saranno di miliardi.

Sono le 23.30. Vicino alla fabbrica s'azzimano ancora ambulanze ed auto della polizia. Le autospeme sono riuscite a spegnere le fiamme e intorno agli impianti che splendono di luce al neon nella notte l'acre nube di fumo comincia a diradarsi, la gente si scioglie lentamente; le ambulanze riprendono la via del ritorno e per fortuna sono vuote.

Dunque, alla SNIA si è sfiorata nuovamente la tragedia. E' da più di 40 anni che la città, designata a misura di questa fabbrica, vive nel terrore che la «grande polveriera» possa esplodere. Dentro vi lavorano 3000 operai. E' uno dei più importanti stabilimenti produttivi della regione, l'intera economia della zona gli ruota attorno. Ma è anche una delle fabbriche più pericolose d'Italia.

Per tanti anni il sindacato non ha potuto mettere piede dentro i reparti dove si producono esplosivi. L'azienda si è sempre trincerata dietro il «segreto militare», si è sempre rifiutata di dare informazioni sulle lavorazioni, sui materiali usati, insomma, su cosa succede lì dentro. Anni di battaglia, non solo dei lavoratori (Colleferro da sempre ha un'amministrazione «rossa») sono riusciti in parte a modificare la situazione. Sono stati contestati accordi, sono stati strappati investimenti per migliorare l'ambiente di lavoro.

Ma ancora poco è stato fatto, e alla SNIA si è continuato a morire. L'ultima vittima è di sei mesi fa. Un operaio, anche lui addetto alle manutenzioni, stava cambiando la pesante matrice con la quale si producono i bossoli dei proiettili. Un lavoro difficilissimo, per il quale occorrebero accorgimenti particolari: ma quella volta la direzione aveva ordinato che l'operazione venisse eseguita da quattro operai soltanto. Improvvisamente la lastra appesa in aria si sganciò ed il piombo, pesantissimo, schiac-



COLLEFERRO (ROMA). L'AZIENDA COLLEFERRO SECONDA L'AZIENDA

Seminario PCI sulla politica internazionale

ROMA — Il 2 e 3 aprile al terra, all'Istituto Palmiro Togliatti (Frattocchie), un seminario sui temi di politica internazionale. Il seminario sarà aperto da una relazione del compagno Bufalini sui temi generali di politica estera e concentrerà la propria attenzione sui seguenti temi: la carta della pace e dello sviluppo, il nuovo internazionalismo: origini e sviluppo, i partiti comunisti europei, la politica economica della presidenza Reagan e ripercussioni sulle politiche economiche dei paesi capitalisti, la CEE, la politica agraria della CEE.

Al seminario sono invitati i compagni dei comitati direttivi regionali e provinciali e i responsabili provinciali del partito per la politica internazionale.

ESTRAZIONI DEL LOTTO 21 MARZO 1981

Bari	56 66 77 8 53	X
Castelli	3 62 56 86 74	1
Firenze	62 54 10 32 81	2
Genova	47 38 25 1 79	X
Milano	79 82 30 38 52	2
Napoli	38 10 74 27 42	X
Palermo	78 38 16 21 55	2
Roma	77 17 82 73 64	2
Torino	81 48 47 55 85	2
Venezia	78 50 20 46 75	2
Napoli (2. estratto)		1
Roma (2. estratto)		1

Al punti 12 spettano lire 15.044.000, ai punti 11 spettano lire 762.300, ai punti 10 spettano lire 63.300.

A proposito di riforme. Chi è «conservatore»?

Manifestazioni

- OGGI
- Chiaromonte: Agrigento; Cosentino: Genova, Guarnoni; Eboli: Imbrosco; Bari: Nicotro; Caltanissetta: Napolitano; Savona: Natta; Chioggia (Venezia); Peschiera: Torino; La Torre: Capo d'Orlando (Messina); C. Berlinguer; Dorigati (Nuoro); De Pasquale; Taormina (Messina); Fribbi; Fossumbrone (Pesaro); Freduzzo; Sinagra e Tusa (Messina); Libertini; Roma; Lodi; Giulianova (Teramo); G. Pajetta; Montelice (Padova).
- DOMANI
- Bultrini; Firenze; Minucci; Siracusa; Occheto; Milano; Saroni; Napoli; G. D'Alena; Poggibonsi (Siena); Fribbi; Cascina (Pisa); Liberini; Milano; Sandri; Bergamo; Vellani; Piacenza.

(Dalla prima pagina)
 matamento del carattere della legislazione superando frammentazione e centralismo; proponiamo un nuovo respiro alle autonomie e al decentramento; proponiamo misure istituzionali di moralizzazione a cominciare dalla riforma della commissione Inventario, e così via per ogni altro aspetto. Tutte cose essenziali e profondamente innovative, che richiedono solo in parte revisioni costituzionali, e su cui per lo più la «grande riforma» di Craxi tace. Sarebbe dunque questo il conservatorismo comunista? L'accusa di con-

servatorismo, ci sembra, si addice assai meglio all'idea di certe riforme elettorali tendenti a imbalsamare i partiti e a limitare la democrazia di fatto, di reale, di concreta. Qualcuno ha notato che la vera novità della proposta di Craxi sta nel fatto che egli non vincola la sua «grande riforma» all'assenso dell'insieme delle forze costituzionali storiche. Una interpretazione del genere è, del resto, autorizzata dalla Tesi congressuale sulla riforma ove si parla di forze «disponibili e interessate». Questo fatto, e l'accenno di Craxi a una sanzione per referendum della riforma, hanno fatto ritenere che egli prospetti una nuova ba-

sce costituito superando quella costante storica per la quale, in materia costituzionale, le grandi forze fondatrici della democrazia italiana si riconoscevano reciprocamente un diritto di cogestione. Questo interrogativo, che circola nelle stesure file socialiste, richiede una risposta chiara. Se c'è ambiguità o riserva sulle forze protagoniste, in effetti manca chiarezza sul fine reale della proposta. Quando poi la vaghezza sui protagonisti si coniuga con l'assenza di un'analisi concreta sulle ragioni della crisi istituzionale, allora s'ingrossano le perplessità.

Diverso è il nostro approccio. Siamo partiti da una

pulito
come un grande
whisky

morbido
come un grande
cognac

brandy O.P. - il solo.